LA PROVINCIA
LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021

Nuovo chiosco sul lungolago Fioccano le polemiche in paese

Olginate. «È un abominio, non ci meritiamo una costruzione del genere» L'Amministrazione: «Prima di giudicare aspettiamo che sia terminato»

OLGINATE
BARBARA BERNASCONI

C'è chi lo reputa brutto e chi addirittura le definisce un abominio. Non è ancora finito, non è ancora pronto, ma è al centro della polemica su Facebook e delle chiacchiere in paese, il chiosco bar che l'Amministrazione comunale sta realizzando sul lungolago. Un intervento che rientra nel progetto di restyling e di riqualificazione dello spazio in riva al fiume Adda che a fronte di un investimento di 650mila euro finanziato per più della metà con contributi pubblici (300mila euro da contributo regionale e 140mila euro ottenuti dal Parco Adda Nord per la compensazione ambientale richiesta alla Cartiera dell'Adda) in corso in questi mesi.

Lavori per la realizzazione del chiosco bar sul lungolago di Olginate

Gli spazi

Attraverso questo intervento, l'Amministrazione del sindaco **Marco Passoni** intende riorganizzare lo spazio dividendo il percorso pedonale da quello ciclabile, accorpare l'area giochi per i bambini, realizzare un campo da beach volley, un'area cani e anche un bar. Progetto che ha anche la finalità di riqualificare la zona portando famiglie, turisti e residenti per tenere lontani giri loschi che stanno causando da tempo problemi di sicurezza. Ma la forma del futuro chiosco non piace a tutti. Sulla pagina Facebook dedicata agli olginatesi è esplosa la polemica promossa da residenti, sul gusto e l'opportunità di avere una struttura in cemento e quindi fissa, a due passi dal fiume.

I commenti

«Una cosa così brutta sul lungolago non me la sarei mai aspettata. Ritengo vergognoso che in un parco sia stata concessa la costruzione di questo abominio. C'erano tantissime altre soluzioni ma una bruttura di tale calibro gli olginatesi non se la meritano» ha commentato **Michela Longhi** tra i più convinti detrattori, nel post che ha dato origine alla discussione.

Passoni ha così risposto: «Il progetto di questa struttura segue le linee guida stabilite dal Parco Adda Nord e non sarà una struttura temporanea, come altre sul lungolago in altre località, ma sarà fissa e in funzione d'estate come in inverno». Anche Calolzio, dall'altra parte del fiume realizzerà a sua volta un chiosco identico, in un'ottica di continuità tra sponde. «Il progetto prevede poi un'ampia vetrata e sul lato verso il fiume, nuova piantumazione di essenze, come avverrà su tutta la zona interessata dalla riqualificazione. Abbiamo chiesto inoltre che fosse realizzata in modo che non venissero aggiunte altre strutture come un riparo per i rifiuti e altri servizi. Ma prima di giudicare aspettiamo che i lavori siano finiti». L'assessore ai Lavori Pubblici, **Marina Calegari** invita ad attendere l'opera finita: «Cosa vuol dire bello o brutto. È piuttosto una questione di canoni stilistici, architettonici e ambientali e questo bar deve rispondere a questi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA